

E' già tempesta tra grillini e Pd, scontro sulle scelte per l'ex Agac

IL TEMPO di chiudere le urne e tra i vincitori è già polemica. Si separano subito le strade tra grillini e Pd, e le alleanze si intrecciano. Se il Movimento 5 stelle si candida a rappresentare la linea più radicale dei promotori, il Partito democratico appare molto vicino a Iren, intenzionato a evitare che l'acqua esca dal controllo della nostra multiutility.

I GRILLINI non hanno perso tempo. Un minuto dopo la chiusura delle urne, ecco l'annuncio: cinque interrogazioni in altrettanti comuni, per incalzare sull'acqua pubblica i sindaci reggiani. I consiglieri comunali del movimento a 5 stelle chiedono di ritirare l'affidamento della gestione dei servizi idrici a Iren e di assegnarla ad

Agac Infrastrutture, società pubblica che detiene la proprietà delle reti.

LE INTERROGAZIONI sono stati presentate dai consiglieri comunali Matteo Olivieri (Reggio), Davide Zanichelli (Guastalla), Claudio Pifferi (Rubiera), Denis Severi (Castellarano) e Alessandro Bussetti (San Martino) 5 Stelle. «Bisogna rispettare la volontà dei cittadini e farlo presto - dicono i grillini -. E la coerenza ci porta a trarre le immediate conclusioni: il servizio idrico integrato va tolto dalle grinfie di Iren spa, società quotata in borsa che ha ricavato margini dall'attività di gestione dell'acqua, restituendo sotto forma di dividendi agli azionisti gli utili così ottenuti». Poi la stoc-

cata al Pd: «Alcuni partiti, che vogliono passare per 'vincitori' politici, invece mancano all'appello - attaccano i grillini -. In particolare il Pd durante la raccolta firme non aveva nemmeno aderito al co-

LITE SULLA CAMPAGNA

«Alcuni vogliono passare per vincitori, ma non avevano aderito al comitato»

mitato promotore 'Acqua Bene Comune' di Reggio, alcuni consiglieri del Pd firmavano di nascosto. Se c'è una vittoria oggi nel reggiano è dei cittadini e dei giovani e coerenti promotori del comitato Acqua Bene Comune di Reggio:

in primis lo studente universitario Tommaso Dotti che da anni coordina questa lotta insieme ad Emiliano Codeluppi».

IL SEGRETARIO Pd, Roberto Ferrari, non ci sta: «Le nostre esitazioni sono pari a 280mila pieghevoli inviati a tutte le famiglie reggiane. Credo che questa non sia esitazione, ma mobilitazione. Non siamo stati promotori, è vero, ma siamo stati sostenitori convinti e per questo abbiamo messo in campo tutta la nostra forza. Credo che il risultato riconosca anche il nostro contributo». Ai grillini, che propongono di assegnare la gestione dell'acqua ad Agac Infrastrutture in quanto società pubblica, Ferrari risponde chiudendo la porta: «L'acqua è già pubbli-

ca, lo è per statuto che assegna il 51 per cento a soggetti non privati. La garanzia anche sulla gestione pubblica c'è tutta. Ora serve una riforma complessiva dei servizi pubblici locali che dovrà dare evidenza chiara e forte al ruolo di programmazione e controllo che gli enti locali devono avere, oltre alla proprietà che è già pubblica».

MA NEL PD c'è anche chi vuole seguire il messaggio venuto dalle urne. «Dobbiamo leggere il risultato di Reggio - dice l'assessore provinciale Mirko Tutino -. Ora bisogna aprire un confronto sulle scelte future di Iren, rafforzare il ruolo degli enti locali nella gestione dell'acqua. È il momento di studiare un nuovo modello».

P.P.